lettera aperta

Domenica 14 maggio 2023 - VI domenica di Pasqua anno LII n. 2695

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

UNA MAMMA CON LE BRICIOLE

In occasione della Festa della Mamma guardiamo a una donna fra le più simpatiche dei Vangeli: è una straniera che chiede a Gesù la guarigione per la figlia. Nonostante il disappunto del Signore, è così determinata da ottenere la salute per la figlia



Il Vangelo (Mc 7,24-30) narra un fatto simpaticissimo: Gesù lascia per qualche istante la terra di Palestina e si avventura nella zona di Tiro e Sidone. Desidera restare in incognito ma, entrando in una casa, gli viene incontro una donna. Quella si getta ai suoi piedi pregando per sua figlia: "È posseduta - dice il testo - da uno spirito immondo" (che significa: uno spirito senza vita). Gesù tratta male quella madre perché è greca, di origine siro-fenicia. La offende col titolo di cagna: "non è bene - dice - prendere il pane destinato ai figli, cioè ad Israele, e darlo ai cani" cioè agli stranieri. Ma quella al posto di protestare esprime la propria fede incondizionata nell'uomo che ha davanti: dice che "anche i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei figli", come a dire che lei non vuole tutta l'attenzione di Gesù. Al primo posto ci sia pure Israele, lei si contenta anche di una briciola. Per questa fede la figlia è sanata. Questa donna diventa pienamente madre perché rigenera la figlia sfibrata: lo fa con dolcezza sagace e pronta. Percorre ogni strada possibile pur di arrivare al risultato. Diventa modello di donna realizzata, che dona vita (in molti modi si può essere fecondi!). Al contempo è il modello del credente in Cristo, anche se lontana dal popolo di Israele. Che meraviglia questa figura! Forse noi maschi non ci saremmo mai arrivati. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in breve

● **Unzione degli Infermi**
Sabato 13 maggio, alle 16:00, in chiesa celebriamo il sacramento dell'Unzione degli Infermi. È la memoria della Madonna di Fatima. Sono invitati quanti sentono in modo permanente la condizione di fragilità nel corpo. Mi vengono in mente tanti malati che affido alla grazia di Gesù. Una signora mi ha riferito la condizione della sorella. Una donna mi ha parlato del genero e una cara amica di 50 anni mi ha riferito le condizioni di suo nipote che pur giovane è già sottoposto al dramma della malattia. Ho nel cuore la situazione di alcuni adulti della parrocchia che da qualche anno lottano per ritrovare un po' di benessere. Una persona che conosco da 10 anni mi fa presente la pesante debolezza che ha preso lei e diverse amiche. Forse più che in passato, sento la necessità di affidare al Signore la sofferenza umana e lo faccio con fede certa.

● **Gruppo Cana Old a Borbiago**
Sabato 6 maggio il gruppo di famiglie Cana Old ha concluso l'anno di attività pastorale con un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Borbiago. Un mini pellegrinaggio mariano per iniziare e vivere bene il mese di maggio, nonché per concludere significativamente l'anno passato insieme. Dopo la preghiera del rosario recitato nella cripta davanti all'immagine di Maria e l'intervento del parroco don Carlo che ci ha raccontato la genesi della devozione mariana in quel lembo di diocesi (fino al 1927 di Treviso), abbiamo fatto un breve incontro di verifica e di programmazione per il prossimo anno nella sala del patronato. Quindi don Mario ci ha proposto la lettura di un articolo a firma del gesuita Giacomo Costa sul documento di lavoro per la tappa continentale del Sinodo, intitolato "Per una Chiesa sinodale". Un testo molto interessante ed attuale sul quale abbiamo rimandato la riflessione alla ripresa delle attività autunnali. Il pranzo consumato insieme con ciò che avevamo portato da casa, ci ha fatto trascorrere un paio d'ore in serena allegria, condivisione e amicizia a conclusione di una bella giornata. Ai prossimi incontri saremmo lieti di accogliere altre coppie che intendono partecipare al nostro gruppo per vivere momenti fraterni di vita e di fede in maniera "sinodale".

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **I coniugi Tiozzo e Gosaldo**
Lunedì sono stato con Paolo e Gabriella Tiozzo nella splendida casa di Gosaldo per riattivare tutti i sistemi idraulici chiusi da gennaio, dopo i campi invernali. Già in questa domenica alcuni adulti saliranno alla Malga dei Faggi per sistemare lenzuola, coprimaterassi e iniziare alcune pulizie: è opportuno che tutto già funzioni! Quando siamo saliti la casa offriva un panorama incantevole: espressione prorompente di una vitalità primaverile. Ma non è per questo che scrivo. Vorrei ringraziare i coniugi Tiozzo che da tanti anni si occupano della conduzione della casa e lo fanno con uno stile del servizio encomiabile. Vorrei anche segnalare di nuovo che nei giorni 2-3-4 giugno saliamo in quella casa per continuare a renderla pulita, ordinata e adatta alle innumerevoli presenze durante l'estate. Cerchiamo tanti volontari che diano una mano. Serve gente che abbia qualche capacità con le pulizie, con la dipintura delle pareti, con la sistemazione delle palizzate, con la sistemazione degli esterni, con lo sfalcio dell'erba. Insomma: ce n'è per tutti. Basta lasciare il proprio nome in segreteria. Mi raccomando: facciamo il possibile per non mancare.

● **Uscita e cena di terza media**
Venerdì prossimo, 19 maggio ci sarà la cena per i ragazzi di terza media. In una trentina, poco più, andremo a Caorle per la preghiera alla Madonna del mare e poi a Brian, in un casone, noleggiato interamente per loro, per fare festa e fare gruppo: è un momento leggero prima degli esami, tappa pur significativa per quest'età. Raccomandiamo a chi leggesse soltanto ora di iscriversi subito.

● **Confessioni di 4ª elementare**
Nei prossimi due venerdì (19 e 26 maggio) avremo le confessioni per i nostri figli di quarta elementare. È una tappa significativa anche in vista dei futuri sacramenti dell'Eucaristia e della Crismazione. Resto sempre molto colpito di fronte a questo sacramento. Quando ero piccolo era un sollievo incontrarsi con la misericordia di Gesù. Oggi a molti pesa. In effetti forse la Chiesa dovrebbe riflettere sul modo in cui viviamo la Riconciliazione. Il sacramento, così, come oggi è proposto, rischia di non essere compreso da molti. Noi lo offriamo con la massima serenità rispettando in tutto



le indicazioni della liturgia. La speranza è di trovare nel prossimo futuro, un modo per essere al contempo fedeli al Vangelo e alla mentalità contemporanea. Non ho dubbi che la Chiesa sarà all'altezza di questa necessità.
Riporto di seguito la prima parte di alcuni testi delle professioni di fede dei nostri figli che, in questo mese di maggio, con parole semplici, durante il fioretto, raccontano quali siano le ragioni della loro speranza e della fede in Gesù. Questi pensieri si possono leggere con lo sguardo superficiale o con l'attenzione di un credente che scruta quanto lavoro lo Spirito compie nel cuore dei ragazzi anche di età giovanissima. Ricordiamo che quando Dio cambia la storia sceglie sempre i piccoli: Mosé, Samuele, Re Davide, Maria…

- Signore, io credo in te perché sei sempre con me mi hai fatto nascere e mi hai fatto crescere come un bravo bambino. Mi fido anche delle altre persone, i miei genitori, i miei nonni, gli zii e in tutta la mia famiglia. So che mi vogliono bene e so che anche tu me ne vuoi, Signore, e a Messa e a Catechismo ti conosco e credo in te sempre di più. (Andrea Bascelli)

- Io credo in Dio perché ha creato il mondo e ha mandato il suo figlio Gesù per la nostra salvezza. Gesù tu mi sostieni quando sono in difficoltà, tu mi parli tramite il Vangelo e ti conosco grazie ai miei genitori e alle mie catechiste. (Jacopo Bellato)

- Signore, io credo in te perché mi aiuti nei momenti difficili, sostenendomi e donandomi la forza per superarli. Credo in te e ti ringrazio perché mi hai fatto nascere in una famiglia che mi vuole bene e che mi resta sempre accanto. (Filippo Blascovich)

- Io credo in te, Signore, perché so che in certi momenti tristi e difficili mi aiuti sempre. La tua bontà è grande, so che mi vuoi bene, e per questo cerco sempre di comportarmi bene, come tu mi insegni. (Nicolò Bonicelli)

- Io credo in Gesù perché mi aiuta sempre a credere in me stessa superando, grazie a lui le mie difficoltà e insicurezze. Attraverso il Vangelo, ho capito quanto è importante la storia della sua vita e quanto ha fatto, e fa per noi ogni giorno. Ogni domenica lo andiamo a trovare alla Messa per ringraziarlo e pregarlo. A catechismo poi, facciamo un sacco di cose che ci fanno conoscere e capire meglio il suo messaggio. Io ringrazio il Signore perché mi da un sacco di forza. (Camilla Bonini)



- Sto imparando a conoscere Gesù grazie alle mie catechiste, alla mia famiglia, agli scout, ai chierichetti e a chi mi sta vicino. Credo che grazie a questo la mia vita è più bella. (Zi Li Colucci)

- Io credo in Dio perché fa scelte sincere che vengono dal cuore. Credo in Gesù perché è un uomo semplice che ci invita a comportarci come lui. Lui ci insegna attraverso il Vangelo e ci chiede di seguirlo nella sua strada che ci illumina. Per grandi problemi risolve con piccole cose, ma che lasciano un segno e aiutano le persone. Ci aiuta ad affrontare i problemi che ci spaventano e nelle difficoltà. (Ilaria Zorzi)

- Io credo in Dio perché ci ha creato e in Gesù che si é sacrificato per noi. Io credo in te, Signore perché ti sento vicino e presente nella mia vita. Grazie alle catechiste che ce ne parlano sento di conoscerti sempre di più e spero che mi aiuti a dare il buon esempio ai miei fratelli. (Tommaso Crosara)

- Signore, io ti dico che credo in te dal profondo del mio cuore. Mi hai parlato attraverso il Vangelo e ti ho incontrato nelle persone che mi vogliono bene. Ti ringrazio di avermi creata cristiana. Grazie Signore, sono felice, perchè nelle difficoltà non mi hai lasciata sola, grazie per voler bene a me e a tutte le persone care. (Julia Ibrahim)

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

È capitato anche a voi la mattina, ascoltando il notiziario, di sprofondare, tra atti di bullismo, aggressioni a sanitari, liti tra vicini che finiscono in sparatorie…neanche il profumo del caffè che si ha in mano riesce a rasserenare l'inizio di giornata! Eppure, venerdì scorso le nuvole sono ad un tratto sparite, portate via da un gruppetto di cinque ragazzi di Rivoli (TO) arrivati in patronato nel primo pomeriggio. 100 anni in cinque, scout prossimi alla partenza (e quindi alla fine del percorso di maturazione della



loro scelta di servizio), spediti a Carpenedo dal loro capo: il programma prevedeva dei momenti di riflessione e preghiera e l'ascolto di una testimonianza di servizio. In realtà, una volta arrivati, si sono messi a disposizione a loro volta rendendosi utili: hanno sistemato il padiglione esterno al patronato con la competenza di chi, da anni, usa cordino e nodi per allestire numerose costruzioni ai campi estivi. Un buon lavoro portato a termine in un clima gioioso e amichevole che ha coinvolto anche altri volontari (200 anni in 3) rendendo il lavoro leggero e piacevole! Dopo un rapido lavaggio, indossata l'uniforme, si sono trasferiti a casa nostra per l'ascolto, attento e partecipe, della testimonianza e la condivisione di una cena con scambio di specialità regionali, chiacchiere e risate. Gioia, armonia, condivisione, sguardi limpidi: come sempre in questi casi, abbiamo ricevuto molto più di quanto abbiamo dato, non ultima la certezza che ci sono ragazzi che hanno piacere e sono capaci di impegnarsi mettendosi a servizio per rendere il mondo più bello. E se ci guardiamo intorno anche nella nostra parrocchia non mancano! *Francesca e Maurizio*



IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

- **Musica al Germoglio**

Martedì 2 maggio si è concluso il percorso di musica, tenuto dal maestro Libero, a cui i bambini del nostro Centro Infanzia hanno partecipato. La musica unita alle emozioni è stata l'attività svolta quest'anno. La scelta di introdurre la musica all'interno del percorso scolastico è un modo efficace per agevolare il senso del ritmo, del linguaggio musicale e della coordinazione. La musica incentiva l'aggregazione tra bambini favorendo la condivisione e creando un confronto di crescita che sarà allo stesso tempo costruttivo e gioioso. L'esibizione dei bambini al saggio di fine anno rappresenta una importante tappa nel loro percorso didattico. Alla piccola manifestazione ha partecipato un vasto pubblico costituito da genitori e nonni, i quali hanno apprezzato le performance dei piccoli artisti. Un grazie al maestro Libero, contando di rivederci il prossimo anno.

- **5 x MILLE**

Come noto, il 5 per mille è la quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare ogni anno agli enti non profit. "Germogliamo", è l'associazione sportiva non profit del Germoglio che ci permette di svolgere tutte le attività extrascolastiche, rivolte ai bambini e non, che vengono fatte presso il nostro asilo, come: la psicomotricità, la musica e la danza per i bambini, lo stretching o altre ancora per gli adulti. I fondi del 5 per mille raccolti finora ci ha permesso di restaurare i giochi del nostro giardino, gli scivoli tanto amati dai bambini, le altalene e il sempre gettonato treninо. Un grazie di cuore da parte dei bambini del Germoglio a tutte le persone che si ricorderanno di sostenerci riportando nella loro dichiarazione il codice fiscale: **90178890274**.



GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Il Gruppo Missioni di Carpenedo vi aspetta ai 300 Campi, domenica 21 maggio prossimo per una grigliata e tante altre buone cose. Verranno svolte attività ludiche per bambini e ragazzi. Le vostre adesioni saranno accettate fino al raggiungimento dei posti disponibili e non oltre il 16 maggio, inviando nome, cognome e l'indicazione del numero dei partecipanti all'indirizzo di posta elettronica: *info@gruppomissionicarpenedo.org*, oppure chiamando il numero 3761374664 o, ancora, inviando un messaggio Whatsapp allo stesso numero. Sarà presente Daniele Schiavinato, responsabile dell'Orfanotrofio St. Patrick da noi sostenuto in Kenya. Il costo dell'evento è di 17 euro; gratis per i bimbi di età inferiore ai 10 anni. Accoglienza in parco dalle ore 11 con buffet di benvenuto e pranzo alle 12:45.



LETTERA
dalla parrocchia

Sei veri angeli musicanti domenica sera 7 maggio, chiamati dall' associazione culturale "La Rotonda", hanno allietato il pubblico presente in sala Giovanni Paolo II. Il programma del concerto, preceduto da una breve introduzione multimediale a cura del direttore, Maestro Riccardo Parravicini, sul contesto storico in cui operavano i compositori e sui fattori che ne legavano lo stile alla Repubblica di Venezia, comprendeva i brani di maggior pregio benché di rarissimo ascolto, del repertorio sacro e profano del primo '400, interpretati con gusto squisito e sicura maestria dal giovane quartetto vocale londinese "The Thames' singers" (il soprano Maria-Lisa Geyer, il contralto Jessica Conway, il tenore Charlie Eastwood e il basso Henry Page), coadiuvato dai fratelli Riccardo e Lorenzo Parravicini, rispettivamente all'organo positivo ed alla viella. Caldo successo tributato da un pubblico entusiasta delle musiche, antiche sì, ma di nuovissimo ascolto, un vero nutrimento per lo spirito. Un enorme grazie! a Francesco Zorzi e a tutti i collaboratori della "Rotonda". *Carlo Lazari*

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Aforismi

Sempre edificanti i racconti che la tradizione attribuisce ai padri del deserto dei primi secoli della Chiesa. Si racconta che un giorno alcuni ladri andarono al monastero da un anziano e gli dissero: "Siamo venuti a prendere tutto ciò che sta nella tua cella". Egli rispose: "Prendete ciò che vi pare, figlioli". Allora presero tutto quello che trovarono e se ne andarono. Tuttavia dimenticarono un piccolo altare portatile che era nascosto nella cella. L'anziano, prendendolo, rincorse i ladri gridando: "Figlioli, prendete ciò che avete dimenticato". Ed essi, ammirando la grandezza di cuore del vecchio, riportarono tutto nella sua cella e si pentirono, dicendosi l'un l'altro: "Costui è veramente un uomo di Dio". Si possono convertire i cuori con le parole, ma ancor meglio, con i fatti. Ed eccoci ancora alle prese con la saggezza nostrana. "Se non si innesta la marcia della buona volontà, sperare è inutile"; "Chi più non spera, spara o spira"; "La generosità ostentata, incrementa il vizio e non redime il ricco"; "Chi è pieno di soldi, è prodigo in consigli"; "Mi dici che ci sei, ti chiamo e te ne vai. Quando mi chiamerai, non ci sarò più"; "Dei prossimi libri enuncerò i titoli. Le pagine bianche riempitele voi"; "Cantanti giovani, da imbavagliare; vecchi cantanti, da rottamare"; "I miei genitori mi sollecitarono a prendere una strada. Moglie e figli mi hanno aiutato a percorrerla"; "Non m'interessa chi l'ha detto o scritto; ciò che importa è quello che hanno detto o scritto"; "Quando eravamo barbari, i cani obbedivano ai padroni; ora, emancipati, i padroni obbediscono ai cani"; "Alla mia età si dorme poco ma si pensa troppo"; "Chi mangia piano, mangia la metà e gode il doppio"; "Nelle aree urbanizzate la benzina costa troppo, ma nel deserto l'acqua costa di più"; "Da giovani si sogna, da adulti si fa, da vecchi ci si pensa"; "Povero e bello, si credeva; in realtà, era brutto e scemo"; "Non voglio farmi altri nemici, quelli che ho mi bastano"; "Le bugie sono come i castelli di carte, se una ne

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise — *a cura di Franca Degan*

Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi (1Pt 3,15)

Oggi è l'occasione per segnalare qualche bella notizia: cercare il buono fra tanti articoli di un'attualità spesso sconfortante contribuisce certamente a dare ragione della speranza. Inizio con una notizia sulla Chiesa cattolica, passata un po' in sordina: cambia la composizione del Sinodo dei Vescovi che si incontrerà a ottobre in Vaticano sul tema della sinodalità, e ne faranno parte anche non-vescovi (preti, religiosi/e, laici), con esplicita richiesta che almeno il 50% siano donne e che la presenza dei giovani sia valorizzata. Per la prima volta tutti, laici compresi, avranno diritto di voto. Vi saranno poi esperti degli argomenti da trattare, delegati fraterni, membri di altre comunità ecclesiali e facilitatori per aiutare il lavoro. Non è una rivoluzione, ma un passo importante per una chiesa-popolo. Altra notizia: stanno emergendo moltissime iniziative per la cura dell'ambiente. Il Movimento Laudato sii, per esempio, è attivissimo in tutto il mondo; il nostro presidio diocesano ha tre "tende": l'unità pastorale di Altino-Portegrandi-Quarto d'Altino, il monastero di Marango e la biofattoria didattica Rio Selva a Preganziol. Quante altre notizie ci sarebbero! Riprendo le Letture per aiutarmi nella scelta, ma... in effetti la speranza di cui dare ragione è dentro di noi, nasce direttamente dall'amore che ci unisce a Gesù: la conosciamo, la viviamo semplicemente perché lui è stato capace di morire - abbandonato e tradito - e risorgere a vita nuova, trascinandoci con lui. Lo Spirito è in noi: lasciamolo emergere!



togli, franano tutte"; "Non scambiamo la serietà con il muso duro"; "Dal momento che la vita è un cammino nel tempo, meglio percorrere cento chilometri a passo d'uomo che centro metri a falcata di gara"; "L'ho visto, ho suonato, non si è spostato, l'ho investito: era un paracarro"; "Quello che avevo l'ho perso; quello che ho me lo tengo; a quello che avrò non ci penso"; "Quello che non può far luce, che almeno non faccia ombra". *(continua)*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Bernardino da Siena

Bernardino nasce nella Maremma Toscana, in una famiglia aristocratica, nel 1380. A sei anni ha già perso i genitori e viene cresciuto da alcune zie di profonda vita interiore. Come in uso a quel tempo per i figli dei nobili, viene avviato agli studi giuridici ed umanistici. È ammesso all'Università di Siena, a soli 11 anni, per la sua straordinaria intelligenza. Non è propenso alla vita religiosa, alla lettura biblica preferisce la poesia profana. L'avvenimento che lo spinge a cambiare vita è la peste del 1400 a Siena. Servono volontari per la cura dei malati ed egli si offre insieme ad altri 12 amici. Dopo 4 mesi resta contagiato, e, rifiutato dai parenti, si rifugia da una vecchia e santa zia, quasi cieca. Spesso le legge i testi sacri che impara così ad apprezzare. La grazia della guarigione lo spinge a pensare seriamente alla vocazione religiosa. Entra nell'ordine dei frati Minori, nella famiglia più rigorosa, quella dell'Osservanza, e diventa sacerdote a 24 anni. Fa per alcuni anni esperienza di povertà, silenzio e preghiera. Riceve un altro miracolo, guarisce da una malattia alle corde vocali e la sua voce, fioca e incerta, diventa subito robusta e armoniosa. È una chiamata alla predicazione. Bernardino sceglie all'inizio Milano, poi tutta la Lombardia ed il Veneto. Spiritualmente ispirato, intuisce, in ogni luogo in cui si reca, quali sono i mali maggiori da sradicare. Soffre nel vedere città desolate, contrapposte in eterna rivalità. Così a Crema, per esempio, ottiene che gli esiliati vengano richiamati in patria e i beni loro confiscati vengano restituiti, con reciproca riconciliazione. Nella Repubblica Veneta non vi sono divisioni fra le città, ma vi domina l'usura. Bernardino ha studiato diritto e non teme di entrare in questioni di economia e finanza, diritto di proprietà, usura. Per secoli, in base alle regole da lui dettate, si formeranno manuali di morale. A Venezia, in campo S. Polo, il nostro predicatore spiega che anche il mercato e l'economia devono piegarsi alle leggi della carità e del bene comune. È feroce con gli usurai, che definisce "cancro divoratore". A Bologna si scaglia contro un male, ahimè, oggi ben noto come ludopatia, cioè il gioco d'azzardo. La sua predicazione è efficace per i semplici e per i colti. Ottiene conversioni, restituzioni di proprietà, cambiamenti di vita.



Le piazze si riempiono all'inverosimile. Sa rendere familiare la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa; alla fine dei suoi commossi discorsi propone l'invocazione del nome di Cristo, mostrando una tavoletta con il trigramma JHS, cioè le prime tre lettere in greco del nome di Gesù (e anche iniziali latine di "Gesù Salvatore degli Uomini: Jesus Hominum Salvator), poste in un sole in campo azzurro. Il trigramma suscita critiche a non finire di idolatria ed eresia, da parte di alcuni religiosi. Bernardino va a processo per ben tre volte, sempre sostenuto dal papa, che gli ordinerà addirittura di predicare a Roma, per 80 giorni consecutivi. Gli verrà proposta anche varie volte la cattedra episcopale, ma accetterà solo l'incarico di vicario generale del suo Ordine. Per merito suo i conventi degli osservanti passano da 15 a 300. Vuole spingersi a predicare anche al sud, ma arriva fino a L' Aquila, dove si spegne, il 20 maggio 1444, dopo 40 anni di incessante apostolato. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 14 MAGGIO - VI di Pasqua
Festa della Mamma
08:45 Coro bambini
09:30 Consegna del Volto di Cristo 3ª elementare

LUNEDÌ 15 MAGGIO
16.00 Al Germoglio consegna dei diplomi ai bimbi della scuola d'infanzia
17:00 Fioretto dei bambini
19:00 Incontro catechisti

MARTEDÌ 16 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
17:00 Fioretto dei bambini
17:00 Incontro San Vincenzo
19:00 Preghiera di Maggio per giovani

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
17:00 Fioretto dei bambini
20:45 Incontro animatori giovani

GIOVEDÌ 18 MAGGIO
15:00 Benedizioni famiglie
16:00 Al Germoglio consegna dei diplomi ai bimbi dell'asilo nido
16:45 Catechismo 2ª media
17:00 Fioretto dei bambini

VENERDÌ 19 MAGGIO
16:00 Doposcuola
16:30 Uscita e cena di 3ª media
17:00 Fioretto dei bambini
17:30 Confessioni 4ªelementare

SABATO 20 MAGGIO
11:00 Battesimo
14:30 Libera lupetti
15:00 Libera reparti

DOMENICA 21 MAGGIO - Ascensione del Signore
08:45 Coro bambini
09:30 4ª elementare: Riconsegna del Credo
09:30 Tappe 5ª elem. Riconsegna del Padre nostro

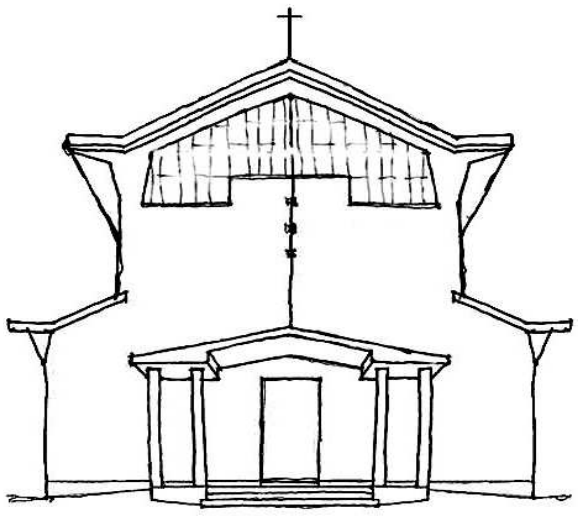
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

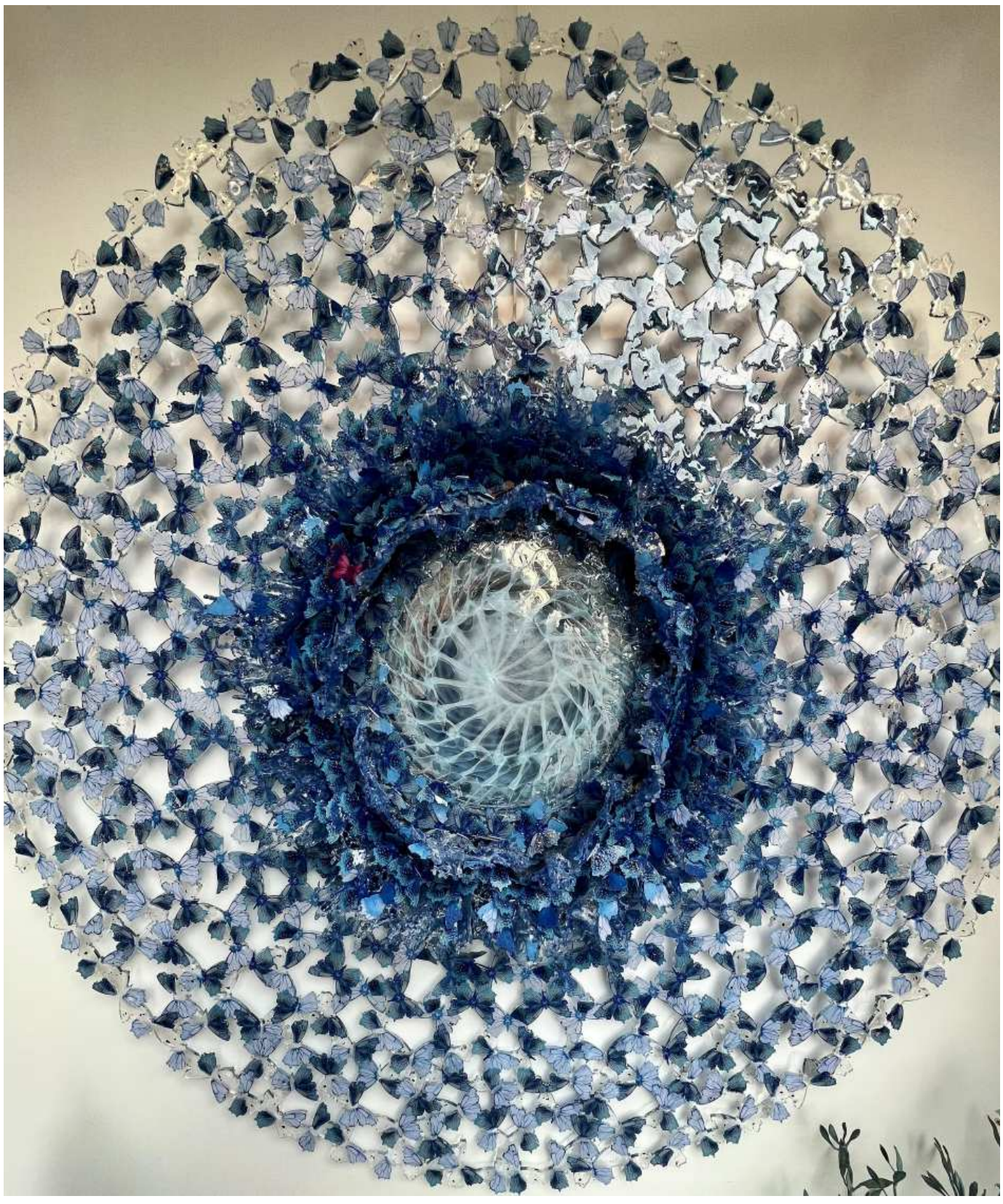
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



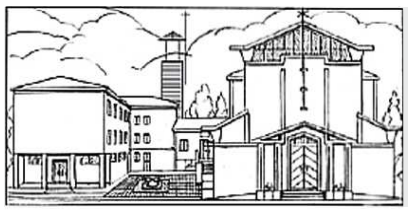
Domenica 14 maggio 2023 - VI domenica di Pasqua
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Assemblea comunitaria 2023

Essere comunità: cioè nati da un bozzolo per diventare farfalle che comunicano speranza…

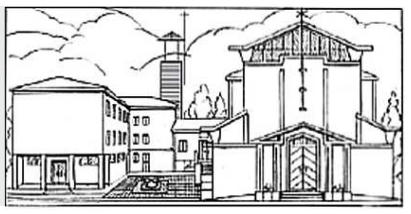


In questo editoriale non entrerò nelle specifico della prima parte della Assemblea che si terrà oggi, alle 11:45 dopo la Messa domenicale. Non parlerò del Bilancio, questo spetta al Consiglio economico che ha un suo ruolo importantissimo, riconosciuto dal diritto canonico. Spero che interveniate numerosi per fare tutte le domande possibili. Mi soffermo invece sulla seconda parte più pastorale. Innanzitutto il tema del Giardino della Vita, che abbiamo iniziato in novembre 2022 e che inaugureremo domenica 4 giugno alla presenza del nostro Patriarca. Cosa esso significhi sul piano pastorale è presto detto… Esso è una occasione per mettere al centro il rapporto Dio-Uomo-Natura e comprenderlo come un messaggio che ci apre al senso di Dio, alla protezione del Messaggio divino che è la Creazione, e alla apertura alla connessione con i fratelli. In particolare con coloro che sono stati afflitti da lutti e dolori, ai quali vogliamo testimoniare fraternità e vicinanza per proporre la Risurrezione di Cristo come speranza di Vita eterna. Anche di questo parleremo oggi. L'associazione Insieme si può fare molto, dopo alcune vicissitudini, si sta rinforzando con iniziative e proposte veramente interessanti. Una di queste la vedremo nella settimana dopo il 4 giugno con una Festa (sagra) comunitaria che ha però uno stile di proposta contenutistica sui valori dell'ambiente secondo la Laudato sì. Infine L'esperienza di Cercatori che ha visto, in questi due anni, la presenza di più di 70 persone fedeli e impegnate nella propria ricerca personale, vuole essere una occasione di sviluppo spirituale che aiuti tutti, anche i non intervenuti, a prendere coscienza della propria maturazione spirituale. Questo in breve le linee di dialogo di questa domenica..se avete proposte oltre a queste venite e sarete ascoltati. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Pubblichiamo la seconda parte del Messaggio dei Vescovi per il primo maggio 2023 sul tema:

Giovani e lavoro per nutrire la speranza

Ascoltare questi giovani ci aiuta ad incontrarli, assieme a tanti altri che hanno sicuramente molto da dire, ai quali ci offriamo come compagni di viaggio. Vogliamo trovare il modo ed il tempo per sognare il loro stesso sogno di un'economia di pace e non di guerra; un'economia che si prende cura del creato, a servizio della persona, della famiglia e della vita; un'economia che sa prendersi cura di tutti e non lascia indietro nessuno. Desideriamo un'economia custode delle culture e delle tradizioni dei popoli, di tutte le specie viventi e delle risorse naturali della Terra, «un'economia che combatte la miseria in tutte le sue forme, riduce le diseguaglianze e sa dire, con Gesù e con Francesco, "beati i poveri"» (Patto tra il Papa e i giovani di Economy of Francesco, Assisi 24 settembre 2022).

Oggi siamo chiamati a condividere passi e contributi di tanti, perché questa «economia di Vangelo» non rimanga solamente un sogno. Prendiamo sul serio le aspirazioni dei giovani, le loro critiche all'esistente ed i loro progetti di futuro. Portiamo il nostro contributo ovunque si disegnino e si realizzino le politiche del lavoro, le contrattazioni collettive ed aziendali, le molteplici forme dell'imprenditorialità e della finanza. Una nuova visione dell'economia attenta al grido dei poveri e della Terra, dei giovani che rischiano di essere «impoveriti» del loro futuro, trovi spazio nel mondo culturale ed accademico, e alimenti le prospettive della politica a tutti i livelli. Valorizziamo anche i beni della Chiesa con lo scopo di favorire opportunità lavorative per i giovani nella logica dell'ecologia integrale di Laudato si'. Scommettiamo sulla capacità di futuro dei giovani. Abbiamo bisogno dell'alleanza tra l'economia, la finanza, la politica, la cultura per costruire reti di accompagnamento per i giovani.

Questi germogli saranno i segni sicuri di una nuova primavera fatta di relazioni buone tra le persone, di famiglie capaci di aprirsi alla vita con coraggiosa speranza, di una società della solidarietà e della cura reciproca. Siamo certi che l'azione dello Spirito sta suscitando nel mondo germogli di novità grazie anche alle future generazioni. Si sta già realizzando sotto i nostri occhi la profezia di Gioele: «Diventeranno profeti i vostri figli e le vostre figlie» (Gl 3,1).

La Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

---

Domenica 7 maggio sono stati ricordati i lustri di matrimonio festeggiati negli anni 2020, 2021, 2022, 2023.

Di seguito i nomi delle coppie e il numero degli anni trascorsi assieme:



NOMI COPPIA		ANNI
Maria Rallo	Benito Semenzato	60
Marta Marcuzzo	Michelangelo Dei Rossi	55
Bianca Serena	Enzo Trevisan	55
Maria Grazia Giuman	Antonio Sottana	55
Franca Costantini	Giuseppe Prevato	45
Maria Teresa Biasiolo	Gianni Rigon	40
Bianca Varisco	Paolo Fagherazzi	40
Teresa Sipala	Andrea Pilutti	35
Stefania Brizzolari	Luca Sambo	35
Sandra Asin	Davide Modolo	30
Paola Tommasi	Gianpietro Semenzato	30
Anna Bruscagnin	Andrea Ongaro	30
Laura Ceccato	Gianni Satin	20
Marta Torre	Mauro Contavalli	15
Laura Zecchini	Mattia Fort	10
Michela Spadaro	Andrea Brandolisio	10

AVVISO INCONTRI

19 MAGGIO, alle ore 20:30 - Incontro di riflessione sulla esperienza di Cercatori sono invitati tutti coloro che hanno partecipato alla Esperienza.

20 MAGGIO, alle ore 10:30 - Incontro con i partecipanti al Viaggio/Pellegrinaggio culturale in Israele e Giordania

Ricordo dei defunti

Sabato 13 maggio ore 18:30 Defunti: Alberto Foletto, Sergio Bardelle

Domenica 14 maggio ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Bertilla Concolato (3 mesi), Giuseppina Aversano

Domenica 21 maggio ore 10:45 Defunti: Gianni Simionato (ad 1 anno dalla morte), Silvano Zaffredini (3 mesi), Iosè Gianni vedova Tommasi (trigesimo)

Sabato 27 maggio ore 18:30 Defunti: Monica e Renzo De Grandis

